

Il violino porta il mondo a Fermo

Nozze d'argento per il concorso Postacchini: 139 concorrenti

LA BELLEZZA della musica, la qualità di un concorso capace di unire la città di Fermo a tanti angoli del mondo. Sono nozze d'argento, quelle che il Concorso violinistico internazionale «Andrea Postacchini» celebra nell'ormai storico legame con il mondo del violino e della musica classica. Appuntamento dal 19 al 26 maggio al teatro dell'Aquila, la prestigiosa competizione, da tempo riconosciuta a livello mondiale, è organizzata sin dalla sua nascita nel '94 dall'Associazione culturale Antiqua Marca Firmata e riunisce a Fermo, nel nome del liutaio fermiano soprannominato come lo Stradivari delle Marche, i più talentuosi giovani violinisti provenienti da tutto il mondo. A sostegno della manifestazione, anche quest'anno ci sono Comune e Fondazione Cassa di Risparmio, appunto inoltre di Regione, Camera di commercio e tanti altri enti pubblici e privati.

Il presidente di Antiqua Marca Firmata, Giulio Vinci Gigliucci, ha illustrato la nuova edizione alla presenza del Sindaco, del prefetto Maria Luisa D'Alessandro, del presidente della Camera di commercio Graziano Di Battista, per dire di un legame con il territorio che si fa sempre più stretto. In 139 quest'anno i musicisti che da 37 Paesi, di cui 12 extraropei, si contenderanno il prestigioso titolo e un montepremi di oltre 30 mila euro, suddiviso tra



Alla presentazione è intervenuta anche il prefetto D'Alessandro

premi, premi speciali, borse di studio e premio al vincitore assoluto. Come ogni anno, estremamente prestigiosa la giuria, composta da sette membri e presieduta dall' maestro statunitense René Jolles. Violinista dalla carriera eccelsa, acclamata dal New York Times come una vera star al suo concerto di debutto alla Alice Tully Hall di New York, è professore di violino presso la Scuola di musica Eastman. Previsto un concer-

to d'anteprima domani alle ore 21 all'auditorium Isaia Billè del Conservatorio Pergolesi, per un momento dedicato a Franz Schubert, proprio in occasione dei 190 anni dalla sua morte. Entrando nel vivo della competizione, invece, novità è la presenza della Bolivia tra le nazionalità di provenienza dei concorrenti nonché un buon numero di violinisti dalla lontana Mongolia. Questo è il caso della più piccola in gara, Tris-

ZOOM

La più piccola

Sarà Trisha Righu, 9 anni, dalla Mongolia. Giovani talenti del violino arriveranno anche da altri 36 Paesi, di cui 12 extraeuropei

La giuria

Come al solito composta da sette membri prestigiosi. Presidente e il maestro Renée Jolles, acclamato dal New York Times come una vera star al suo concerto di debutto

ha Righu, classe 2009. La competizione si proporrà poi sabato 26 al teatro dell'Aquila, quando si alterneranno sul palco in una splendida serata di musica presentati da Matteo Caccia (autore e conduttore Radio2 Rai), tutti i vincitori delle quattro categorie in concorso. La serata sarà per la prima volta in streaming mondiale grazie alla collaborazione con la web radio fermiana Stazione 41.

Angelica Malvatani

IL PROGRAMMA
Mostra liuteria, momento solidale per San Ginesio

OLTRE alla competizione, nel «Postacchini» non mancherà un ventaglio di altri appuntamenti. Dagli incontri con le scuole di Fermo e Porto San Giorgio durante i quali i giovani violinisti potranno regalare pillole musicali della loro arte agli studenti, alla mostra di liuteria allestita nel foyer del Teatro dal maestro Alberto Dolce con l'esposizione del suo violino per il vincitore assoluto e di violini storici marchigiani della bottega Sorgentone & Meccetti di Firenze e l'archetto del maestro M° veneto Walter Barbiero, cui si aggiungono, da domani, la «Preziosità dell'epoca di Andrea Postacchini». Momento apicale di solidarietà è stretto legame fraterno sarà poi quello intitolato «Quattro corde per tre paesi ben accorati» che sabato 19 maggio vedrà stringersi Cremona, San Ginesio e Fermo. In occasione dell'inaugurazione della mostra di liuteria, l'Accademia Cremonensis restituirà al Comune di San Ginesio gli strumenti restaurati del Museo Gentili dopo il danno subito dal terremoto e consegnerà un quartetto di strumenti copie degli esistenti.